



**Sonia Mondin – Presidente Nazionale**  
Telefono: +39 348 60 23 910

## **Il percorso di un VOTO ALL'UNANIMITA'**

A leggere i giornali, nel vedere la tv e nell'ascoltare la radio, sembra che le "cattive notizie" ed il "linguaggio del male" abbiano prevalenza su ogni segno di speranza. L'inospatialità, la morte, l'atrocità, sono diventate poi la cronaca del quotidiano.

Alcuni francamente addolorati, altri arrabbiati, altri smossi da certe immagini ma dopo lo sgomento rimane il silenzio: si cambia canale, si gira pagina, si cambia argomento, permeati da una sensazione di impotenza.

*Diciotti, Aquarius, Open Arms, Sea Watch ecc.*, tanti nomi di navi cariche di vite sfortunate che scappano dall'inferno per essere lasciate alla balia delle onde.

SI perché è inferno essere acquistati dai "custodi" di un campo profughi per essere ridotti in schiavitù. E' inferno essere selezionati e "prelevati" da mercanti internazionali di organi umani. E' inferno essere sistematicamente violentati e stuprati. È inferno diventare ostaggi di gruppi organizzati che pretendono riscatti dai parenti in patria o in Europa.

PERSONE come noi, naviganti senza rotta e senza porti, in attesa che i governi si accordino su un'equa spartizione di numeri, giocando a *Ping Pong*; soddisfatti poi se riescono a far rientrare questi carichi di esseri umani "sani e salvi" in Libia, ossia dall'inferno dal quale erano partiti!

E ritengo ormai che solo l'ipocrisia ci fa riempire la bocca della frase "*aiutiamoli a casa loro*", quando dietro a questa affermazione è chiaro che non ci sono politiche, non ci sono risorse, non ci sono tempi.

Quanta tristezza! Da Presidente di una significativa realtà di adulti a livello nazionale, mi sono chiesta se la scelta di andare avanti a Comunicati e ad Appelli, potesse offrire un percorso educativo utile per maturare attraverso altri processi risposte di solidarietà, di umanità per sviluppare una cultura dell'accoglienza.

Riflettendo per davvero molto su tutto questo, qualche settimana prima del Consiglio Nazionale mi sono sentita di condividere con questo gruppo di fratelli, il fatto di non aver più risposte a quanto "stava e sta" succedendo, tanta era la sofferenza ed il dolore anche per il clima di odio e di diffidenza percepito.

Volendo prendere pure le distanze anche da una strategia comunicativa, fatta di toni alti, di abuso di simboli... di linguaggi che danno senso di potere, finalizzati solo ad aumentare il consenso di masse populiste, che aderiscono con estrema facilità a poche frasi e a poche idee, nate a volte da bugie continuamente ripetute, ma che come un virus contagiano i valori fondanti la nostra cultura e la fede.

Tutto questo è sicuramente il risultato di un insieme di fattori: la componente del diverso, la non conoscenza dell'altro e l'incapacità di avere certezze sulla propria cultura, che porta a continue chiusure, ma noi adulti scout, uomini e donne di frontiera amanti dell'avventura, ben sappiamo che se davvero conosciamo, amiamo e valorizziamo ciò che siamo e non dobbiamo avere paura di chi arriva dall'esterno: ma come farlo comprendere in questa epoca?



**Sonia Mondin – Presidente Nazionale**  
Telefono: +39 348 60 23 910

E quindi ho chiesto al Consiglio Nazionale di riordinare qualche idea in termini di contenuti e di azioni (oltre a quanto già facciamo sui temi dell'accoglienza), che potesse essere propositivo per una realtà educativa come il MASCI; persone che non vogliono confondersi nella massa, ma che vogliono comunque stare dentro a questo mondo, per continuare a dialogare ed impegnarsi per la pace, la giustizia, la fraternità.

Ne è uscito in notturna **un documento sottoscritto all'unanimità**, posta questa dalla sottoscritta come "*Condicio sine qua non*". Un testo fatto con parole soppesate, che hanno saputo coniugarsi con le diverse sensibilità e appartenenza politica, ma con la volontà di volerlo fare.

Se dovessi esprimere in sintesi, quale il processo e la discussione, che ha portato ad un voto all'unanimità di un testo, che in qualche modo poteva scivolare in un documento di presa di "posizione politica", direi che è emerso in modo forte e bello la volontà di essere INSIEME: "non più un NOI dettato dalla paura, ma un NOI che ha cercato un orizzonte di senso condiviso, non una fusione, ma un luogo nel quale le differenze e le diversità, presenti anche nel nostro Consiglio Nazionale, camminano fianco a fianco nel rispetto reciproco".

Credo che la strada vincente, sia quella di reagire di fronte all'ingiustizia con le modalità dei seguaci di Cristo, "andando a cercare assieme le parole per parlare" come diceva Giorgio Gaber, ma soprattutto andando a cercare assieme le parole per comprenderci!

Questo in sintesi il percorso del testo che segue; per il quale ringrazio non solo il Consiglio Nazionale ma anche il Comitato Esecutivo presente che, se pur non votante, ha partecipato attivamente alla discussione.

Ringrazio questi miei fratelli perché assieme abbiamo compreso che quando ci sono dei valori da salvare che sono al di sopra delle parti, inaspettatamente maturano i frutti della **FORZA**, del **CORAGGIO**, della **TESTIMONIANZA**, e della **FEDELTA'** ai valori dello scautismo e al nostro Patto Comunitario, che probabilmente è anche motivo di unità sulle cose che veramente contano.

Noi in queste parole ci abbiamo "messo l'anima", chiediamo che tutto il Movimento ora oltre che l'anima ci metta il "corpo", affinché queste non restino solo e semplici parole, perché allora, nulla sarebbe valse l'unanimità di un voto!

LA PRESIDENTE  
*Sonia Mondin*